

Una vita: Santa Teresa di Gesù Bambino

Una vita: Santa Teresa di Gesù Bambino

Raccontano i missionari che nei villaggi più sperduti delle foreste o delle montagne, anche là si trova un quadretto di Santa Teresina. La popolarità planetaria della santa di Lisieux (1873-1897) e la messe di miracoli ottenuti per sua intercessione ci appaiono come una conferma da parte di Dio della bontà della sua dottrina, per la quale è stata dichiarata dottore della Chiesa. Fra le mura del Carmelo, nella semplicità e nel nascondimento, raggiunse i vertici dell'amore. Piccoli gesti, piccole risposte date gentilmente o trattenute pazientemente, piccole attenzioni che passavano inosservate, piccoli nonnulla coronati, sul finire della vita, dalle indicibili sofferenze dovute alla malattia e alla grande prova della fede.

Una chiamata

Il mio ideale di bambina era la mia sorella maggiore Paolina. Quando sentivo dire che si sarebbe fatta religiosa, senza sapere troppo cosa voleva dire, pensavo: Anch'io sarò religiosa. Questo è uno dei miei primi ricordi e da allora mai ho cambiato decisione!... Paolina era il mio ideale, volevo assomigliarle ed è il suo esempio che dall'età di due anni mi trascinò verso lo Sposo delle vergini...

[...]

Al Carmelo, nell'esame che precedette la mia professione dichiarai: Sono venuta per salvare le anime e soprattutto a pregare per i sacerdoti. No, ripetevo in cuor mio, non per le mie sorelle ero entrata al Carmelo, ma unicamente per Gesù!

Una riflessione

Come è bella la storia vocazionale di Teresina! Quanti spunti di riflessione ci suggerisce!

Vogliamo raccoglierne tre:

✓ Il valore incommensurabile di una famiglia santa e la forza trascinante di un esempio buono: Teresina colse dalla famiglia il senso cristiano dell'esistenza e dalla amatissima sorella Paolina (che al Carmelo sarà la sua priora) la misteriosa attrattiva verso una vita di consacrazione verginale.

✓ L'infinito rispetto di Dio per l'infanzia: a una bambina di appena due anni mette in cuore il desiderio di consacrarsi a Lui. Ed Egli solo sa quanto sia stato sincero e reale quel desiderio!

✓ Il rapporto individuale e irripetibile che si instaura con Gesù in ogni storia vocazionale. Teresina, al di là dell'esempio meraviglioso ricevuto in famiglia, sottolinea con forza che Gesù solo è il cuore della sua chiamata.

Una preghiera

✓ Preghiamo per le famiglie, perché siano chiese domestiche dove i piccoli possano trovare esempi tangibili di santità. Quanti santi amano ricordare l'educazione ricevuta da genitori esemplari! Il Signore doni ancora oggi genitori secondo il cuore di Dio!

✓ Perché i rapporti tra fratelli non siano letti con la chiave interpretativa delle immancabili gelosie, ma siano visti nella calda luce del Signore, che nei fratelli maggiori vuole offrire ai più piccoli un esempio da imitare.

✓ Perché le dichiarazioni dei bambini sulla loro vocazione siano accolti con grande rispetto e delicatezza dagli adulti, che devono saper vedere in queste frasi infantili una possibile e autentica ispirazione divina.

✓ Perché – come la giovanissima Teresa che si accingeva ad entrare al Carmelo appena quindicenne – in ogni scelta della vita ci interroghiamo sulla nostra motivazione e con sincerità sappiamo riconoscere se essa ha veramente le sue radici in Dio.

✓ Infine, in questo mese di ottobre, tradizionalmente «missionario» vogliamo far nostro il programma della Santa: Sono venuta soprattutto a pregare per i sacerdoti.